



PUNTO 4 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 11/08/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1052 / DGR del 11/08/2015

OGGETTO:

Patto regionale orizzontale per l'anno 2015. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 480 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190. Deliberazione/CR n. 48 del 13/07/2015 (Art. 2, comma 1, L.R. 10/2012).

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Stefania Zattarin	Presente
Segretario F.F. verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANLUCA FORCOLIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA BILANCIO, AFFARI GENERALI, DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Patto regionale orizzontale per l'anno 2015. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 480 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190.
Deliberazione/CR n. 48 del 13/07/2015 (Art. 2, comma 1, L.R. 10/2012).

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Disposizioni per l'attuazione del Patto regionale orizzontale ai sensi della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 480 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190. (Legge di Stabilità 2015). Approvazione definitiva della deliberazione/CR 48/2015 sulla base del parere formulato dalla Prima Commissione consiliare

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Il comma 480, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, prevede, che le regioni, esclusa la regione Trentino Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano possano autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione.

Il comma 481 dispone che, ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui al comma 480, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative, previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali.

Per i medesimi fini, gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni, entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere e, ogni regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi enti locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Ai sensi del comma 483 della medesima legge 190/2014, agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale, mentre, agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10, è previsto inoltre che le modalità applicative del c.d. "Patto territoriale" siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, sulla base dei criteri stabiliti, nelle more della costituzione del Consiglio

delle Autonomie locali, con i rappresentanti delle autonomie locali in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

Ai sensi della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 "Riordino delle funzioni amministrative e principi in materia di attribuzione e di delega agli enti locali", i componenti della Conferenza sono nominati con decreto del Presidente della regione all'inizio di ogni legislatura regionale.

Con nota prot. n. 285443 del 10 luglio 2015, il Dipartimento EE.LL., Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi eventi ha comunicato che in data 6 luglio u.s., il Presidente della regione, con nota prot. 277467, ha avviato il procedimento di ricostituzione della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

Nelle more della definizione dei componenti della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali a seguito del recente insediamento della decima legislatura e al fine di ottimizzare la programmazione finanziaria degli enti locali regionali si ritiene opportuno procedere quanto prima alla comunicazione, ai medesimi, della procedura di attuazione del patto regionale orizzontale 2015.

A tal fine, si propongono le modalità di accesso e ripartizione dell'eventuale plafond finanziario messo a disposizione come di seguito esplicitate:

CRITERI DI ACCESSO:

- Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2015.
- Possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno.

RIPARTIZIONE EVENTUALE PLAFOND FINANZIARIO MESSO A DISPOSIZIONE:

- L'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province, Comuni e Città Metropolitane) che ritengono di conseguire nell'anno 2015 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni (80%) e uno a favore delle Province e Città Metropolitane (20%), che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari.
- In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.
- Laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione.
- Laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute.
- L'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2015.

OBIETTIVI 2016 E 2017

- Gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito.
- Agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti.

Tanto premesso e visto che con deliberazione/CR n. 48 del 13 luglio 2015 è stato chiesto il parere alla Prima Commissione consiliare, la quale, esaminata la proposta della Giunta nella seduta del 29 luglio 2015 ha espresso parere favorevole all'unanimità, nelle more della definizione dei nuovi componenti della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali si propone comunque di avviare le procedure per il cosiddetto patto regionale orizzontale per l'anno 2015.

A tal fine si propone che le domande di adesione, redatte utilizzando esclusivamente il modello di richiesta allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), vengano fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del 15 settembre p.v., esclusivamente alla Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", a mezzo pec (obbligatorio) all'indirizzo dip.entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it.

La Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi" medesima verificherà la corretta compilazione e l'ammissibilità delle richieste/attestazioni pervenute e provvederà all'inoltro alla Sezione Bilancio dell'elenco delle domande pervenute per i successivi adempimenti di competenza.

Sarà cura dell'UPI e dell'ANCI diffondere quanto più possibile tale opportunità tra tutti gli Enti Locali del Veneto.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Sezione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Ente Locale beneficiario, la comunicazione al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art.1, commi 480 e seguenti della L. 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015);

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTA la nota prot. n. 285443 del 10 luglio 2015 del Dipartimento EE.LL., Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica, Grandi eventi.

VISTA la propria deliberazione/CR n. 48 del 13/07/2015;

VISTO il parere favorevole della Prima Commissione consiliare rilasciato nella seduta del 29/07/2015;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare, nelle more della definizione dei componenti della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali a seguito del recente insediamento della decima legislatura, le modalità di accesso e ripartizione dell'eventuale plafond finanziario messo a disposizione come di seguito esplicitate:

CRITERI DI ACCESSO:

- a) Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2015.
- b) Possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno.

RIPARTIZIONE EVENTUALE PLAFOND FINANZIARIO MESSO A DISPOSIZIONE:

- c) L'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province, Comuni e Città Metropolitane) che ritengono di conseguire nell'anno 2015 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni (80%) e uno a favore delle Province e Città Metropolitane (20%), che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari.
- d) In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.
- e) Laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione.
- f) Laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute.
- g) L'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2015.

OBIETTIVI 2016 e 2017:

- h) Gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito.

- i) Agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti.
3. di dare atto che le modalità applicative di cui al punto precedente saranno applicate in quanto risultasse disponibile un plafond di spazi finanziari messo a disposizione dagli Enti Locali veneti assoggettati al Patto di stabilità 2015 da individuarsi con apposito successivo provvedimento della Giunta regionale;
 4. di stabilire il termine perentorio del 15 settembre 2015 quale data ultima sia per la presentazione della disponibilità di spazi finanziari sia per la domanda di accesso al plafond che gli Enti Locali interessati faranno pervenire esclusivamente alla Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", a mezzo pec (obbligatorio) all'indirizzo dip.entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it;
 5. di approvare allo scopo il modello di richiesta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo (**Allegato A**), che gli Enti locali interessati dovranno utilizzare per aderire al Patto regionale orizzontale 2015;
 6. di incaricare la Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi" medesima della verifica della corretta compilazione e dell'ammissibilità delle richieste/attestazioni pervenute e dell'inoltro alla Sezione Bilancio dell'elenco delle domande pervenute per i successivi adempimenti di competenza;
 7. di incaricare la Sezione Bilancio di comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
 8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione

p .IL SEGRETARIO
~~F.to~~ Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA f.f.
Ai sensi della Dgr 151/2011
F.to dott.ssa Stefania Zattarin



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

1052

11 AGO. 2015

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 1/1



PATTO ORIZZONTALE– Anno 2015
(Art. 1, commi 479 e successivi, L. 190/2014)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE

Da inviare solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo
dip.entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it. entro il **15/09/2015**

REGIONE DEL VENETO
Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e
Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi
Eventi"

e, p.c. ANCI VENETO
UPI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di/Presidente della Provincia di/
Sindaco della Città Metropolitana di _____ in qualità di Rappresentante
Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del
Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

*ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 479 e seguenti della Legge 190/2014, che il/la
Comune/Provincia/Città Metropolitana di _____ sia autorizzato a modificare,
come di seguito indicato, il saldo programmatico assegnato all'Ente.*

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) che l'Ente intende aderire al Patto regionale orizzontale 2015 in qualità di:

CELENTE	RICHIEDENTE
---------	-------------

- b) che l'entità di spazi finanziari concessa/richiesta è pari a €.
_____:

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO/PRESIDENTE

Data _____ Prot. _____ Timbro _____

